

# IL COMMERCIO FRIULANO

Periodico quindicinale per la provincia del Friuli

COMMERCIO - INDUSTRIA - AGRICOLTURA - ECONOMIA - FINANZA

Abbonamento annuo Lire 10,00  
semestrale 6,00  
Comunicati per protesti cambiari, la linea a spazio di linea corpo 6 L. 2,00; minimo L. 15,00.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE  
UDINE - Via della Posta N. 42 - UDINE  
Fondatore: EMILIO KLAMPFERER

Per pubblicità ed inserzioni rivolgersi esclusivamente all'Ufficio Pubblicità del signor  
EMILIO KLAMPFERER  
UDINE - Via della Posta N. 42 - UDINE

## Il dazio nelle provincie redente

Per il passato si sono iniziate pratiche per una riforma daziaria nelle nuove provincie, introducendovi la legge che regola il funzionamento del dazio consumo nel Regno e portando così all'erario e alle singole amministrazioni notevoli utili. Il sig. Arturo Valle, ispettore daziario, ebbe in proposito colloqui col sen. Bombig, col segretario di Gorizia cav. Bevilacqua. I preposti alla direzione delle amministrazioni comunali erano concordi nel ritenere necessario un provvedimento nel senso di dare ampia facoltà ai Comuni sui provvedimenti da prendersi in merito alla tariffa ed al sistema più conveniente di conduzione.

Nel 1920 Gorizia ebbe le seguenti entrate per dazio consumo: vino, liquori e carni — erariale: 152.088,04. Vino, liquori e carni — provinciale: 239.379,95. Vino, liquori e carni — comunale: 372.408,44. Tassa comunale sulle bibite alcoliche vendute al minuto in ragione di cent. 80 per litro lire 35.592,45; tassa comunale sulla birra lire 37.706,05. Totale complessivo lire 837.174,93.

Le spese di riscossione risultarono gravi in modo che ben poca cosa rimaneva al Comune.

Nelle medesime condizioni, per citare le più importanti, si trovano le seguenti ricevitorie:

Aidussina con 11 Comuni, Cava con 9, Salcano con 9, Prebacina con 10, V. Pacco con 14, Cormons con 13, Gradi. sca con 7....

Il sistema attuale di conduzione si può riassumere in queste linee: a) il Governo nulla ricava di quanto viene riscosso, b).

La Provincia incassa la quota erariale e la incamera con quella provinciale provvedendo a proprie spese, con organi propri, alla riscossione di tutti i dazi e relative addizionali. c) La Provincia è tenuta a versare ai Comuni la rispettiva quota di addizionali, senza alcuna ritenuta per i diritti di riscossione. In una parola, la provincia provvede colla quota spettante all'erario al pagamento delle spese di riscossione e da ciò molto probabilmente ne ritrae un utile.

I Comuni invece che, secondo la legislazione delle vecchie provincie, dovrebbero percepire la quota erariale e quella comunale, in realtà ricevono la sola quota comunale al netto.

La riscossione viene fatta a sistema esattoriale e gli abbonamenti vengono imposti senza una prova a tariffa, onde stabilire il consumo reale di ogni singolo esercente; di modo che viene a mancare la base sicura della corrisposta.

Attualmente nelle terre redente non esiste una regola fissa per la riscossione dell'importante capitale e ciò con danno evidente ai Comuni ed anche al Governo.

Vediamo qualche esempio: Gorizia nel 1920 con 40 abitanti circa e con forte contingente di truppa ha introitato per dazio consumo poco più di 800 mila lire, mentre Treviso con 35 mila abitanti circa e con pochi militari ha raggiunto un incasso di un milione e mezzo di lire circa con una spesa che non arriva a 200 mila lire. — Udine nel 1922 per dazio consumo ha superato l'introito di lire 3.800.000 e si possono citare una quantità di Comuni anche piccoli, che hanno incassato oltre il doppio e qualcuno anche il triplo di Gorizia.

Le possibili riforme intorno alla importante questione l'ispett. sig. Valle ha raccolto dati statistici e note particolari, formando un memoriale presentato recentemente al Ministero e suggerendo un provvedimento di riforme nei seguenti termini:

1. Vengano dichiarati chiusi i comuni di Gorizia, Trento, Pola e Zara.

2. Siano formati i consorzi daziari nell'intento di unire i Comuni piccoli al Comune capo per risparmio di spese nella riscossione e per la facile sorveglianza dei singoli esercenti.

3. Sia data libertà ad ogni Comune capo Consorzio perchè si metta d'accordo con i Comuni aggregati circa il modo più conveniente di conseguire l'esazione.

4. Estendere alle terre redente la legge 7 maggio 1908 N. 248 ed il regolamento 17 giugno 1909 N. 455 in vigore nel Regno, in modo che possano essere applicate le tariffe sui diversi generi, specialmente quelli di lusso come si è fatto negli altri Comuni italiani.

Queste riforme, crediamo siano gradite anche alle singole amministrazioni. In ogni modo, la questione daziaria nelle provincie redente ha bisogno di essere studiata applicando quei provvedimenti richiesti dal certo miglioramento finanziario che si deve poter ottenere.

E. C.

## L'assegno bancario sbarrato

Una importante decisione della Associazione Bancaria ha introdotto anche in Italia l'uso dell'assegno bancario sbarrato o «Crossed cheque degli inglesi» Ci sembra quindi opportuno pubblicare un accurato studio intorno a quest'assegno, premettendo alcuni cenni storici sulla sua origine.

Per rintracciare le origini dell'assegno bancario o chèque è necessario fare la storia del sistema bancario inglese, che è di data relativamente recente.

Infatti, mentre si fa risalire il sistema bancario moderno ai tempi in cui sorse il Banco del Rialto in Venezia, ed il Banco di San Giorgio in Genova, le prime Banche inglesi sorsero appena nel diciassettesimo secolo e la Banca d'Inghilterra cominciò a funzionare nel 1694.

Al principio del XVII secolo i negozianti e gli orefici della City, nel corso dei loro affari con l'estero, accumulavano metalli preziosi ed era loro abitudine di depositarli, per sicura custodia, nelle Torri di Londra; ma verso il 1640 il Re Carlo I sequestrò tali depositi, per un valore di 130.000 sterline, che erano giunti dalla Spagna e che dovevano poi essere spediti a Dunquerque, allora sotto il dominio spagnolo.

Dopo vigorose proteste, i negozianti e gli orefici ottennero il rilascio dei metalli preziosi sequestrati a condizione però di concedere immediatamente al Re un mutuo di 40.000 sterline garantito, tanto per il capitale che per gli interessi, dagli introiti delle dogane.

Il sequestro tuttavia destò allarmi e per evitare nuovi pericoli i valori non vennero più depositati nelle Torri, ma lasciati alla custodia dei proprietari individuali. Di quei tempi però ben pochi negozianti disponevano di locali adatti allo scopo ed i principali orefici che possedevano invece locali più sicuri si offrirono di custodire le verghe di metallo prezioso dando in cambio, come riconoscimento del deposito delle note conosciute sotto il nome di «Goldsmiths Notes». Da qui il sistema dei depositi bancari progredì e gli orefici si servivano del denaro depositato presso di essi per fare delle operazioni di sconto e di cambio.

Gli orefici-banchieri cominciarono col rilasciare ai loro clienti la nota di deposito per l'intero ammontare e quando il cliente richiedeva contanti presentava tale nota a tergo della quale si registrava la somma ritirata. Successivamente e per maggiore comodità, anziché rilasciare una sola nota di deposito, si emettevano varie note per piccole cifre. Più tardi gli orefici iniziarono l'emissione di note proprie che il cliente poteva mettere in circolazione e con questo sistema ricavano un maggior profitto inquantochè essi restavano in possesso del deposito per un periodo più lungo. Si ha traccia di una di queste note emessa nel 1735 da Child e Co.

Lo sviluppo dell'assegno bancario fu così rapido che ben presto si sentì la necessità di un sistema di compensazione tra le Banche; sorse così la «Stanza di Compensazione», la quale, a somiglianza del «Lloyd», ha avuto origini modestissime in una Osteria della City. I fattorini delle Banche, verso il 1770, presero l'abitudine di incontrarsi a colazione in una osteria in Dove Court accanto a Lombard Street ove si scambiavano i chèque, iniziando un rozzo sistema di compensazione e regolando i saldi, a credito e a debito delle rispettive banche in contanti.

Questo metodo di compensazione assunse presto proporzioni così vaste che i banchieri cominciarono ad impensierirsi del grande maneggio di danaro che aveva luogo in una pubblica osteria e presero allora in affitto una sala dell'osteria stessa ove i fattorini potevano incontrarsi, scambiare assegni e regolare in contanti fuori dall'occhio del pubblico. Seguendo poi una graduale evoluzione si arrivò alla «Stanza di Compensazione» vera e propria i cui primi regolamenti risalgono al 1805.

## Disposizioni di legge e consuetudini sull'assegno sbarrato.

Come è detto in principio, per quanto l'assegno in Inghilterra sia in uso da almeno due secoli, tanto è vero che esso funzionava già verso il 1770 quando esisteva in una forma rudimentale la «Stanza di Compensazione», la prima legge che ne fa speciale menzione è quella del 1882.

Secondo le disposizioni della suddetta legge, si considera sbarrato il chèque segnato con due linee trasversali parallele, con le parole, «and Company» o qualsiasi abbreviazione della stessa scritta fra le due linee; oppure l'assegno semplicemente segnato con due linee parallele, senza alcuna dicitura.

Tale forma di sbarramento costituisce il «general crossing» o sbarramento ordinario.

Quando, fra le linee del chèque sbarrato, si aggiunge il nome di una Banca, si ha invece uno sbarramento speciale «special crossing» ed in tal caso il chèque deve essere presentato dalla Banca indicata ed è pagato ed accreditato soltanto a detta Banca.

Qualsiasi possessore di uno chèque, sia egli traente o girante, od una Banca alla quale il chèque è stato trasmesso per l'incasso, può sbarrare il chèque aperto, ma una volta effettuato lo sbarramento, nessuno può annullarlo o cancellarlo, dato che solo al traente spetta il diritto di annullare lo sbarramento e di rendere il chèque aperto.

Una Banca non deve pagare il chèque sbarrato al nome di due banchieri e se essa effettua il pagamento o paga uno chèque sbarrato ad altri che ad una Banca, è responsabile di fronte al titolare del chèque per qualsiasi perdita causata da tale pagamento.

Tanto nel caso dello sbarramento generale o speciale, il traente o detentore del chèque possono aggiungere la dicitura «non negoziabile».

L'assegno non negoziabile è anch'esso trasferibile.

Secondo le precise parole della legge inglese, l'espressione «non negoziabile» significa che colui che riceve l'assegno non può avere e non può conferire all'assegno un titolo migliore di quello che abbia la persona dal quale lo ha ricevuto.

Ad esempio, se uno chèque non negoziabile venisse presentato per l'incasso ad una Banca da una persona che non ha diritto al possesso dello chèque — come nel caso di chèque rubati o con false girate — il pagamento sarebbe irregolare e la Banca ne incorrerebbe la responsabilità.

In pratica un assegno non negoziabile viene trasferito soltanto ad una Banca per l'incasso. (Per rendere l'assegno non trasferibile occorre indicarlo espressamente dicendo ed esempio: «pagabile soltanto al Signor...»)

Nel caso dello sbarramento speciale, la Banca indicata nello sbarramento può, a sua volta, inserire il nome di un'altra Banca incaricata dell'incasso.

Una Banca non deve pagare uno chèque sbarrato ad altri che ad una Banca o banchiere, nè può pagare un assegno con sbarramento speciale ad altra Banca che non sia quella indicata; diversamente essa diventa responsabile per qualsiasi perdita causata da tale pagamento.

(La fine al prossimo numero.)

## Importazioni dalla Renania.

Il Ministero degli Esteri comunica che le esportazioni di merci dalla Renania in Italia è ammessa alle seguenti condizioni: Inviare al Ministero predetto, ufficio sede e primo i documenti comprovanti la ordinazione effettuata anteriormente al primo febbraio scorso, la domanda di licenza d'esportazione diretta, al Comité directeur des licences de la haute commission, per merce proveniente da ditte situate nei territori tedeschi occupati, salvo quelli dimoranti alle teste di ponte di Dusseldorf e Duisburg e nel Bacino della Ruhr occupate per cui la domanda dovrà essere indirizzata possibilmente in francese al «Comité des licences de la Mission de control des usines des mines de Essen»; le prove che le merci richieste sono destinate a ditte italiane cui necessitano la continuazione e l'attività produttiva».

## Gli aderenti alla Fiera di Milano

I padiglione Friulano alla fiera campionaria di Milano ha raccolto numerosi campioni dal Friuli, dimostrando ancora una volta quanto sia fattivo e operoso il nostro popolo.

Ecco l'elenco degli espositori del Goriziano:

Amministrazione Fior Belvedere vino e bozzoli, Fabbrica liquori F. M. V. Peretele; Suligoi Giuseppe Gorizia, ornati per grondaie; Leban Mattia Chiapovano, ronchette; Gregorij Giuseppe Gorizia, lettere metalliche; Colussi Alessandro Cormons, articoli industriali diversi; Consorzio cestai di Fogliano; Grion Oreste, bottaio di Capriva; Grion Sebastiano di Capriva, vite Tokai; Aldo Menicati Gorizia, saponi; primo Consorzio pomologico Friulano di Aiello, viti; Ufficio Agrario provinciale di Gorizia, fruttiferi e viti d'innesto; Prinzig e figlio, Gorizia, fontane; Antonio Chiozza di Scodovacca, bottiglie di Riesling; Consorzio industriale falegnami e seggiolai di Corona, sedie; Fratelli Valdemarin di Romans, caratteri tipografici, cornice con fotografia e sedia a libro; Pietro Favetti di Nabresina, campioni pietra intalciati; Urbanis e C. di Gorizia, campioni misti e una fotografia; Carlo de Mulitsch di Gorizia, utensili agricoli; Fabbrica stufe maioliche, Roccardo Pon di Gorizia; lavoratori in maiolica e pavimenti, di Gorizia, focolai economici; Istituto per il promovimento delle piccole industrie di Gorizia, frutta candite; Consorzio agrario cooperativo di Gradisca, fruttiferi e viti d'innesto; A. Perco di Gorizia, mobili; Timeus e C., di Gorizia, marmi; E. Fabris di Gorizia, bassorilievi.

L'elenco delle ditte concorrenti dall'udinese sono:

Associazione Agraria Friulana Udine, Agricoltore; Buiatti Giuseppe Udine, Legno; Bracchi G. via Tolmezzo 11 Udine, Meccanica; Colotto Antonio Piazza Garibaldi Udine, Farmacia; Canapificio Udinese Udine, Spaghi e cordami; Comin Gio Batta S. Vito al Tagliamento, Costruzioni edili; Cotonificio Udinese Udine, Filatura cotone; Conti Giuseppe

Pordenone, Agraria; Canciani e Cremese Udine, Distilleria agric.; Collevati Adebando Udine, Fabbrica caramelle; Contarini Pietro Udine, Chimica-Conceria; Dormisch Francesco Udine, Fabbrica birra; De Poli Gio Batta Udine, Fonderia Campana; Filatura Makò Cordenons, Filo lomo Giacomo Gemona, Fabbrica sciropi; Galvani Andrea Pordenone, Ceramica; Industria Gemonese Intaglio legno Gemona, Lavorazione legno; Industria Friulana Vimini Udine, Lav. vimini; Laboratorio femminile Tricesimo, Ricami e biancherie; Lustig Soc. Anonima Pordenone, Carta; Melchior Severo San Daniele, Fabbrica calzature tela; Mascherini Giuseppe Valvasone, Fabbrica caramelle; Morandini Giovanni Tricesimo, Lav. Vimini; Malagnini Aurelio Udine, Pesci conservati; Moretti Luigi Udine, Fabbrica birra; Moretto Luigi Udine, Officina meccanica; Moschioni Luigi Udine, Tessitura-tintoria; Magro e Menacchi Udine, Meccanica; Officina Protesi Udine, Ortopedia; Pividori Giuseppe Tarcento, Filanda; Raiser Udine Tessitura; Solari fratelli Pesariis, Fabbrica orologi torre; Società Mineraria Carinziana Raibl (Tarvisio), Miniere; Angelo Scaini Udine, Prodotti chimici; Scarpettificio friulano S. Daniele del Friuli, Calzature; Società Macinazione cereali Sacile, Molino; Sina e C., Maniago, Coltellerie; Selva Isidoro Udine, Lav. Rame; Fratelli Savoia Codroipo, Meccanica; Cementi del Friuli Udine, Cementi; Turlo Lino Talmassons, Fabbrica sedie; Veritii Angelo fu Francesco Paradiso, Agrarie; Volpe Soc. Anonima Udine, Fabbrica sedie; Società Maddalena Cocolo Udine, Fabbrica fiammiferi; Cattedra Ambulante d'Agricoltura Udine; G. B. Storti Udine, Pastificio; Aviani Antonin S. Paolo Tagliamento, Lav. vimini; Mobilificio Sello Udine, Mobili; Istit. Friulano Orfani Guerra Rubignacco, Officine laboratori; Fratelli Pavan Sacile, Fabbrica Italiana calzature; Morandini Valentino Tarcento, Armi; Società Fila S. Giorgio Nogaro, Fabbrica Italiana li. quori.

## Imposta sui redditi agrari di ricchezza mobile.

In ogni Comune è stato affisso il seguente manifesto che, per la sua tanta discussa importanza, riportiamo integralmente:

Il Regio decreto 4 gennaio 1923, n. 16, col quale venne estesa con effetto dal primo gennaio 1923 l'applicazione della imposta di ricchezza mobile ai redditi agrari, ed il Regolamento 12 marzo 1923, n. 505, fanno obbligo a tutti i possessori di tali redditi di presentare la loro dichiarazione entro il 30 aprile 1923.

Le dichiarazioni devono essere presentate entro il termine suaccennato all'Agenzia delle Imposte nella cui giurisdizione si trova il Comune dove il contribuente ha il proprio domicilio, od al Sindaco del Comune medesimo.

L'obbligo della dichiarazione incombe: a) ai proprietari che coltivano i loro fondi in economia. I proprietari che possiedono più fondi devono presentare una sola dichiarazione dei fondi stessi; b) ai proprietari che coltivano i loro fondi col sistema della colonia parziaria; c) ai coloni.

Le dichiarazioni — per essere ritenute valide — devono indicare:

1. - Pel proprietario che coltiva i fondi ad economia: a) cognome, nome, paternità e domicilio del proprietario e dei comproprietari del fondo, e, quando trattasi di un ente, indicazione della sua denominazione e della sua sede; b) comune e contrada o località in cui il fondo è situato; c) cultura ed estensione del fondo; d) quantità e qualità del bestiame posseduto; e) reddito ricavato al netto delle spese e del valore locativo (affitto presunto del fondo).

2. - Pel proprietario che coltiva i fondi col sistema della colonia parziaria: a) nome, cognome, paternità e domicilio del proprietario e dei comproprietari del fondo, e, quando trattasi di un ente, indica-

zione della sua denominazione e della sua sede; b) comune e contrada o località in cui il fondo è situato; c) cultura ed estensione del fondo; d) cognome, nome e paternità del colono o dei diversi coloni a cui è affidata la coltivazione del fondo; e) indicazione dei patti colonici; quantità e qualità del bestiame consegnato a ciascuno colono; f) reddito ricavato al netto delle spese e del valore locativo (affitto presunto del fondo).

3. - Pel colono: a) cognome, nome, paternità e domicilio del colono; b) comune e contrada o località in cui il fondo è situato; c) estensione e cultura del fondo; d) cognome, nome e domicilio del proprietario del fondo; e) indicazione dei patti colonici, quantità e qualità del bestiame affidato al colono proprietario del fondo e di quello di proprietà del colono; f) reddito netto ricavato.

Le dichiarazioni del reddito agrario agli effetti della imposta dal primo gennaio 1923 tanto per i proprietari che coltivano i loro fondi ad economia o col sistema della colonia parziaria quanto per i coloni, deve aver base la media dei risultati ottenuti nelle due annate agrarie 1920-21 e 1921-22.

Quando la conduzione del fondo sia stata iniziata dal dichiarante coll'annata agraria 1921-1922 la dichiarazione dovrà indicare i risultati dell'annata stessa.

Quando invece la conduzione abbia avuto inizio colla annata agraria 1922-23, la dichiarazione dovrà essere fatta in via presuntiva procedendo per raffronto con altri fondi che si trovano in condizioni analoghe.

Per la mancata od infedele denuncia prescritta dagli articoli precedenti si applica una penalità corrispondente al quarto della imposta che grava sul reddito e sulla parte di reddito non denunciato.

Abbonatevi al Commercio Friulano  
Annuo Lire 10

Industrie Friulane

Nel campo dell'elettrotecnica

Le caratteristiche dell'industria friulana è di formarsi, completarsi ed espandersi nei migliori suoi prodotti e nelle sue apprezzate affermazioni senza la reclame pomposa cui devono ricorrere parecchie industrie onde supplire in tal modo alla sostanza della produzione.

Nel dopoguerra mentre troppe persone si perdevano in chimeriche operosità ricostruttive, una parte di esse preferiva dedicarsi al miglioramento industriale e commerciale bene intuendo che il Friuli, come ogni altra regione, ben più se ne sarebbe avvantaggiato con la fattiva opera delle proprie braccia e dell'ingegno che con inutili rettoriche. Nella tranquillità di laboratori formati con ogni sacrificio le industrie rinacquero e si ingrandirono rindando al Friuli l'aspetto fiorentino di rinascita con i propri mezzi.

Questa fede di risurrezione modesta e fattiva, hanno seguito i nostri industriali e parecchi se ne potrebbero citare nelle varie manifestazioni.

Passando per la tranquilla e solitaria via di Mezzo, nei pressi del Seminario abbiamo scoperto nei vastissimi locali della ex tipolitografia Passero un modernissimo laboratorio Elettrotecnico di cui fino ad oggi ne ignoravamo l'esistenza.

La Ditta Gino Agnoli e C., che ne è proprietaria, ha saputo con la fede della riuscita creare questo stabilimento che giudichiamo il maggiore del Friuli, nel suo genere e che fa onore allo spirito intraprendente del sig. Agnoli, sostenuto da una provetta cultura elettrotecnica perfezionata anche all'estero.

Nella nostra visita al laboratorio, ove sono occupati una ventina di operai, ebbero l'impressione di una bene organizzata mole di lavoro disciplinato, preciso e diretto espertamente dal capo Officina Enore Grattoni che sappiamo tecnico veramente appassionato e studiosissimo per risolvere i complessi e continuamente vari problemi che gli si presentano. Nell'Officina difatti si eseguono riparazioni di ogni macchinario elettrico come trasformatori, motori ecc.; si costruiscono quadri di distribuzione, si montano cabine per alta tensione. In una parola, si abbraccia con il lavoro tutto il vastissimo campo della Elettrotecnica in genere.

A complemento di questa officina altra squadra di operai diretta dal capo tecnico sig. Ruggero Sartori cura gli impianti esterni che si estendono in tutta la nostra provincia.

A titolo di onore ci piace menzionare alcuni dei principali impianti eseguiti dalla ditta Gino Agnoli e C. ed in corso di attuazione:

Impianto a Udine del grande Frigorifero del Friuli e di cui a suo tempo ebbero a leggerne gli elogi; i gabinetti scientifici della Scuola di Arti e Mestieri «Giovanni da Udine» e dell'Istituto Tecnico; l'impianto del Palazzo Eden, pure a Udine e la linea alta tensione Cividale-Faedis; la Cabina doppia alla Stazione di Udine, ecc. ecc.; e per ultimo l'impianto del nuovo Palazzo Municipale degno di speciale menzione perchè uno degli unici eseguiti finora in Italia con il sistema di tubi d'acciaio, raccordati a tenuta stagna e posati sotto i pavimenti dei singoli piani, in modo da fare completamente sparire l'autentica presenza delle condutture.

Ci accomiatammo dopo la nostra visita allo stabilimento con il profondo nostro convincimento che questa Ditta, che vanta la più cordiale armonia fra principale e dipendenti, debba ognor più progredire perchè l'appassionata dedizione dell'operaio al proprio lavoro è il miglior pegno per l'ottima riuscita di esso.

Situazione generale dei mercati

Il mercato cereali è abbastanza attivo, è contrassegnato da quotazioni per il grano inmutate rispetto all'ottava precedente. Il risveglio, di cui si ebbe accenno nell'ultima quindicina, manifesta qua e là una certa tendenza a stabilizzarsi, per quanto non possa tuttavia desumersi con certezza una generale ripresa di prezzi e di animazione. Il granturco invariato e così gli altri cereali.

I seminati proseguono in soddisfacenti condizioni; v'è però in talune zone una accentuata tendenza a sviluppi precoci delle piantine, si da far temere una rigogliosità vegetativa eccessiva.

I seminati esteri si presentano nelle solite condizioni mediocri. I mercati sono, invece, fermi nelle posizioni raggiunte, specialmente quello americano che ebbe a giovare delle compere notevoli effettuate dai paesi importatori, ai quali si prevede verranno imposte quotazioni onerose. Continua il sostegno del mercato francese e il miglioramento nella sostentutezza già verificatasi sul mercato inglese nella settimana precedente.

Sul mercato bestiame, la maggiore richiesta di capi grossi, in occasione delle feste pasquali, ha agevolato l'assorbimento di tutti i quantitativi sia di bovini indigeni che di importati, fra cui si notaro-

no un discreto numero i capi danesi e francesi. Il rialzo dei prezzi registratosi sul mercato è appunto da ascrivere alla maggiore attività delle compere. I vitelli assai migliorati dalle posizioni precedenti, per la domanda accentuatasi durante l'ottava. Invece i suini depressi per le minori richieste da parte dei macellai, che hanno rallentata la produzione dei salumi, e dei consumatori di carne fresca, trascurata per la concorrenza esercitata sinora dalla carne di vitello.

I foraggi, sostenuti data la necessità dei consumatori di rifornirsi degli indispensabili fabbisogni. Cosicché furono ancora oltrepassati i prezzi esorbitanti dell'ottava scorsa. Le colture erbacee, avvantaggiate dalla stagione, volgono assai promettenti. La paglia poco trattata oltre che per la riduzione intervenuta nel consumo, per la scarsa offerta, la quale provoca inasprimenti nei prezzi, già tanto tesi.

Vini: le qualità fine da pasto e da taglio animate e in ottima vista. Trattati pure i tipi mediocri e scadenti, laddove i produttori addivengono ad opportune transazioni. In generale si nota un risveglio nelle contrattazioni, non ancora fiero di un andamento deciso sulle varie piazze, fra le quali — pur nella stessa regione — si mostrano divari notevoli sia nell'attività che nei prezzi.

In Piemonte, da Casale, si hanno questi dati: Andamento normale, cioè il nostro mercato si mantiene attivo per quanto riguarda i vini d'alcool e con buon colore, che si pagano correntemente dalle 260 a 320 lire l'ettolitro.

Le qualità più andanti sono meno ricercate ed il prezzo varia dalle 230 alle 250 lire l'ettolitro, tassa compresa, nella cantina dei produttori.

Alla Mostra vinicola indetta a Casale per il 16-30 aprile vi sono molte adesioni e ne continuano a giungere da ogni parte.

NOTIZIARIO

Servizi ferroviari

L'Ufficio Regionale Veneto dei trasporti ci comunica da Treviso:

Servizi Viaggiatori

Cambi di classe con carte d'autorizzazione.

La facoltà di passare in classe superiore anche quando la carta non dia titolo all'acquisto del biglietto per la classe richiesta, è stato esteso ai possessori di carte d'autorizzazione categoria C, quando partano con treni aventi le sole prime classi, purché, oltre il biglietto a mezzo prezzo di terza classe, si assoggettino al pagamento a tariffa intera della differenza fra le due classi.

Biglietti per destinazioni facoltative.

Le Ferrovie hanno richiamato il personale all'osservanza della disposizione destinazione facoltativa, la via da seguire. Anche i viaggiatori hanno interesse a che la formalità sia compiuta, ad evitare disguidi e contestazioni col personale ferroviario.

Trasporti di ammalati e in vetture salone.

È stato provveduto al riordino della tariffa per l'uso delle vetture destinate al trasporto di ammalati e per i viaggi in carrozza-salone o in saloncino. Le indicazioni relative possono ottenersi presso le stazioni e presso l'Ufficio Veneto dei Trasporti.

Ribassi per Congressi, Esposizioni, ecc.

Fiera campionaria di Milano: Dal 7 al 21 aprile vengono rilasciati i nuovi biglietti speciali tipo A, con riduzione 30 per cento, e pagamento di lire 10 per tassa d'ingresso alla Fiera e lire 0.50 per spese di stampa.

Mostra dell'industria, dell'Agricoltura, Roma: come sopra dal 16 aprile al 7 maggio.

Rappresentazioni Sacre a Torino: come sopra, dal 10 aprile al 31 maggio.

Concessione speciale I.

Congresso Nazionale Costruttori Edili, Napoli: dal 14 al 21 aprile.

Mostra specializzate e del motore di Roma: dal 15 aprile al 30 ottobre.

Congresso del Partito Popolare a Torino: dal 7 al 14 aprile.

Mostra Agricoltura Conigliatura, ecc. Genova: fino al 15 aprile.

Servizi Mercè

Trasporti gravati di assegno.

Per i trasporti ferroviari gravati d'assegno è stata istituita una lettera di vettura apposita, che reca una larga striscia rossa diagonale. Sul duplicato, o ricevuta di spedizione, è aggiunto un tagliando relativo all'assegno, che dev'essere accuratamente conservato, per dare diritto all'incasso dell'assegno.

L'avvenuto incasso viene notificato alla ditta mittente dalla stazione destinataria con apposito avviso per posta.

Diritto fisso speciale trasporti legna e carbone vegetale.

Sono stati dichiarati esenti dal diritto fisso speciale di lire 0.50 per quintale, i trasporti provenienti dall'estero e quelli effettuati entro il raggio di 30 km.

Pubblicità commerciale sui carri merci e sui cartellini esterni e interni dei carri.

Per la prima, la concessione viene fatta

dalla Direzione Generale delle Ferrovie, Servizio Movimento e Traffico (Ufficio III.); la seconda deve essere concordata colal Ditta Ojetti e Giorgi, via Uffici del Vicario 35, Roma.

Servizio merci Italo-Germanico.

Sono state riordinate le disposizioni riguardanti il servizio merci italo-germanico, da ferrovia a ferrovia, con lettera di vettura internazionale e sotto il regime della convenzione internazionale di Berna. Dal servizio stesso è escluso il transito di Piedicelle.

Servizio cumulativo Ferroviario-Marittimo colla Sardegna.

Le F. S. fanno presente che ove lo spedite non esponga nel documento di trasporto la prescritta domanda per l'applicazione della tariffa speciale, i trasporti vengono tassati coi prezzi della tariffa generale.

Servizio messaggerie Sempione-Oriente-Express.

Sono stati modificati, con sensibile diminuzione, i prezzi di trasporto sui percorsi italiani svizzeri e francesi, delle messaggerie spedite coi treni Sempione Oriente-Express.

Appendice delle Tariffe e condizioni di trasporto, sulle F. S.

È stata pubblicata la prima appendice alle condizioni e tariffe per i trasporti delle merci sulle Ferrovie dello Stato.

Essa contiene varie migliorie nell'applicazione dei prezzi, per il ghiaccio, lo zolfo ramato, il legname scortecciato e gli stracci.

Trasporti di legname.

A seguito delle insistenti premure rivolte all'Amministrazione ferroviaria, è stata ottenuta la facoltà di spedizione del legname, col sistema detto di «refagia». È stato ottenuto inoltre che il legname scortecciato sia tassato colle classi 73 e 75, come il legname greggio.

Tassa scambi e tassa sulle note degli alberghi ed esercizi.

La Camera di Commercio avverte che la Gazzetta Ufficiale del 24 corrente pubblicò il decreto contenente le norme per la nuova tassa generale sugli scambi, la quale dal 1 aprile 1923, sostituirà la tassa lusso e scambi fino ad oggi vigente. La tassa di bollo sulle vendite delle gemme gioielli e preziosi e quella sui tessuti di lusso e guanti.

La stessa Gazzetta Ufficiale pubblica inoltre il decreto con la nuova tariffa delle tasse di bollo sulle note e conti degli alberghi, ristoranti, trattorie, osterie e caffè.

La Camera di Commercio, che ha ricevuto pure dal Ministero le istruzioni per il cambio delle marche di lusso e scambi, si tiene a disposizione degli interessati per i chiarimenti che desiderassero sui due citati decreti.

Tassa scambi e i prodotti agrari.

Dalle istruzioni ministeriali per l'applicazione della nuova tassa generale di bollo sugli scambi, risulta:

Che le vendite dei prodotti agrari, comprese quelle di uve, mosti, vini, bozzoli e prodotti del bestiame, fatte dai diretti produttori e coltivatori (proprietari e affittuari) sono esenti dalla tassa scambi. Dall'esenzione sono però escluse le società e i sercenti l'industria agricola e chi non è proprietario e coltivatore del fondo da cui i prodotti provengono.

Che gli scambi fra industriali, commercianti ed esercenti di prodotti agrari che non abbiano subito alcuna lavorazione o trasformazione, sono compresi nella prima categoria della tassa (50 centesimi per ogni cento lire e frazione) mentre il mosto e il vino rientrano fra i prodotti agrari che hanno subito trasformazione e quindi sono compresi nella categoria seconda, con la tassa di bollo di una lira per ogni cento lire e frazione.

La tassa è comprensiva dell'addizionale pro mutilati.

Per la soppressione del passaporto fra Italia e Svizzera.

BASILEA, 5. — La «National Zeitung» di Basilea, basandosi sul fatto che le Autorità italiane hanno proposto alla Povertà degli stranieri la soppressione reciproca dei visti sui passaporti fra l'Italia e la Svizzera, domanda al Dipartimento federale della Giustizia e della Polizia di esaminare nuovamente la proposta ridante la soppressione dei passaporti. Per questa misura il traffico italo-svizzero — afferma il giornale — aumenterebbe, e ne guadagnerebbero tanto le ferrovie elvetiche che le industrie alberghiere. Il giornale domanda anche la semplificazione delle formalità alla frontiera tedesco-svizzera e alla frontiera austriaca, così come ora è avvenuto fra l'Italia, la Francia, l'Inghilterra e il Belgio.

Passaporti per la Germania.

La Camera di Commercio ha aricevuto dal Consolo di Germania in Trieste la preghiera di render noto che le persone le quali desiderano ottenere il visto sui passaporti per viaggiare in Germania devono rivolgersi esclusivamente a quel Consolato in Trieste. Le domande possono essere fatte anche in iscritto.

Nella Provincia

Ricovero emigranti a Mestre

Il primo aprile ha cominciato a funzionare un'ospizio per emigranti di transito alla Stazione di Mestre, costituito ad iniziativa dell'Ufficio Provinciale del Lavoro di Venezia ed affidato in gestione all'Opera Bonomelli.

Gli emigranti e gli operai in genere che transitano da detta stazione per ragioni di lavoro troveranno da riposare e rifocillarsi, evitando così i disagi della permanenza sui marciapiedi o nell'angusta sala d'aspetto, nonché le insidie degli speculatori che si aggirano sempre nelle stazioni più importanti. Nell'Ospizio vi è anche un padiglione separato per donne e fanciulli.

CIVIDALE

Mercato e mostra cavalli. L'importante convegno Ippico, che avrebbe dovuto svolgersi a Cividale il 24 febbraio u. s., in causa del tempo fu rimandato al 28 corrente.

Il Comitato esecutivo ha ripreso la sua attività affinché l'organizzazione nulla lasci a desiderare. Quasi tutte le iscrizioni dei cavalli per la Mostra vennero confermate; e in questi giorni, altre se ne aggiunsero di guisa che prevedesi che i concorrenti saranno molti, per disputarsi i numerosi premi in denaro, medaglie e diplomi, messi a disposizione della Giuria allo scopo di dare un largo incoraggiamento agli allevatori del Friuli, al di qua e al di là dell'Isonzo.

CORDENONS

La fabbrica ghiaccio.

La Società in accomandita semplice per la fabbrica del ghiaccio e frigorifero ha nominato soci accomandatari i sigg. Carter Osvaldo fu Antonio, Vivian Antonio fu Angelo e Lampugnani Pietro fu Francesco. Socio accomandante il signor Terenzi Giuseppe. Capitale lire 65.000; durata nove anni. Scrittura privata 17 gennaio 1923, autenticata dal notaio Gonnano.

GEMONA

La rassegna bovina.

Per la fine del mese è indetta una rassegna di vitelli d'allevamento dai 3 ai 12 mesi, nostrani non castrati. La mostra è per gli agricoltori del mandamento che si possono prenotare presso la cattedra locale di agricoltura.

VENZONE

Scioglimento di cooperativa

In seguito all'assoluta mancanza di lavoro, è stata sciolta la cooperativa venzone di lavoro.

PAGNAGO

Nella Cassa Rurale.

Domenica 15 corrente si riunirà l'assemblea annuale della cassa rurale cooperativa. All'ordine del giorno sono poste l'approvazione del bilancio 1922 e la nomina delle cariche sociali.

Pubblicazioni

L'Europa dell'industria e del commercio.

A Milano è uscita, col 15 marzo corrente, una nuova rivista mensile illustrata dal progresso, col titolo «L'Europa dell'industria e del commercio».

I fondatori di essa (Albano Da Re, Franco Pagnoni e Gianfranco Pozzi) promettono: «Indicheremo le grandi imprese ed i piccoli mezzi, aiuteremo tutto ciò che avrà buon fine, anche se al buio si opponesse difficoltà insormontabili; saremo di consiglio e di aiuto ai deboli, per mezzo dei forti, ed ai forti offriremo tutta la ricchezza del nostro ardore».

La Rivista ha istituito anche in Udine, via Portello 3, un ufficio di redazione che fu assunto dal sig. Gildo Causero.

La disoccupazione in Francia.

L'Opera Bonomelli alla stampa: Le informazioni che pervengono alla direzione dell'Opera Bonomelli di segretari della Francia del Nord e da quelli di confine, sono concordi nell'affermare che in seguito agli avvenimenti della Ruhr ed alla conseguente crisi del carbone e delle materie prime le imprese procedono a larghi congedi di operai, anche di quelli arruolati con regolare contratto.

Quindi nel Nord della Francia aumenta la pressione degli italiani partiti gli scorsi mesi per il Belgio ed ora obbligati a cercare lavoro altrove per la crescente disoccupazione.

Si aggiunge che il clima è sempre fortemente incostante, per cui i lavori all'aperto non hanno potuto ancora essere iniziati normalmente.

Tutto ciò produce nelle nostre masse emigrate una forte demoralizzazione, contro cui i nostri segretari della Francia e del Lussemburgo, coadiuvati attivamente dalle autorità consolari, cercano con tutti i mezzi di reagire.

Si consiglia quindi la massima prudenza agli operai muniti di regolare contratto o lettera di chiamata.

Aratri, Rincalzatori, "Zappini"

e ogni altra macchina per la lavorazione dei campi e dei prodotti, per le Cantine e per le Latterie, ecc. Rivolgersi alla

Associazione

Agraria Friulana

"Sezione Macchine Agrarie,"

UDINE

Palazzo dell'Agraria

(Ponte Poscolle)

CASA DI CURA per malattie d'Orecchi, Naso, Gola

Dott. GUIDO PARENTI

SPECIALISTA

Visite ogni giorno Udine Via Cussignacco, N. 15

Prima Fabbrica

SODA

Cristalli LIOPE ATTILIO OPERA Cervignano Telefono N. 5

FEDERICO BOTTI

Agente Generale per l'Antica Provincia di Udine delle Compagnie d'Assicurazione LE NORD (1840) e LA ROYAL (1720) UFFICIO: Via Felice Cavallotti, 50 vecchio piano Piazza Garibaldi, 3 nuovo Tutti i giorni dalle ore 10 alle 12

CASA DI CURA

del Dott. T. BALDASSARRE PER LE MALATTIE DEGLI OCCHI

CURE

officine mediche operatorie UDINE - Via Cussignacco N. 15 Telefono 3-60

ANTONIO LENISA

Commercio derrate alimentari

— INGROSSO e DETTAGLIO —

Depositi: Baocallà, Oli, Zucchero, Caffè, Riso, Saponi, Formaggi, confetture, carne militare.

UDINE, Via Grazzano, 76

Telefono n. 3.55

Percos Pietro - Tarcento

Premiata Officina Meccanica Emporio materiale ciclo e moto Grande assortimento gomme Lavorazione propria del ciclo "Percos", Rappresentante esclusivo per il mandamento della "Motoretta" e del ciclo "Olimpia"

**Costituzione, cessazione e variazioni di Ditta e Società nella Provincia di Udine.**

**Variazioni e Cessezioni**

In seguito all'avvenuto scioglimento della Società Grassi e Ermacora, la fornace Laterizi di Castello di Porpetto (S. Giorgio di Nogarò) con le attività e passività inerenti resta al Signor Giovanni Ermacora, quale la gestisce in proprio. I signori Angelo Peroli fu Giosuè e Rodolfo Pallavicini fu G. B. hanno sciolto anticipatamente e con decorrenza del 1° gennaio anno corrente la società in nome collettivo fra loro costituita nel 1922, con la ragione sociale «Angelo Peroli e C.» e con sede a San Giovanni di Manzano, avente lo scopo dell'industria e del commercio sedie e trebbiatura cereali. La società aveva un capitale di lire 22 mila e doveva durare sino al 1925. A liquidatore venne nominato il rag. Ezio Cabrini di Udine.

Col 18 febbraio la ditta di fatto Scodellari e Spelletti si è sciolta e rimane proprietario dell'azienda (coloniali) il solo Spelletti, restando a suo carico tutti gli oneri attivi e passivi.

A Faedis si è sciolta la Società esistente tra i signori Secco Giovanni fu Giacomo, Bortolutti Francesco di Edmondo, Genunzio Cesare fu Francesco, Zani Guido fu Vincenzo e Merlin Giselda fu Antonio in Faidutti di Faedis. Liquidatore il rag. Maurizio Scoccimarro. Invece con atti e rogiti del notaio dott. Alfredo Cavallieri, i signori Secco Giovanni fu Giacomo, Bortoluzzi Francesco di Edmondo, Genunzio Cesare fu Francesco, Zani Guido fu Vincenzo, Merlin Giselda fu Antonio in Faidutti di Faedis e Macuglia Silvio di Antonio di Udine, costituiscono altra Società in nome collettivo sotto la ragione sociale «Secco e Macuglia» con

sede in Faedis, avente per scopo l'esercizio del trasporto passeggeri, merci e posta con autocorriere.

La durata della Società fu fissata in anni 9 a decorrere dal primo marzo 1923, prorogabili. Capitale sociale lire 40000 conferite per metà dal sig. Macuglia e per metà dagli altri soci complessivamente

G. Ermacora e C. di Udine cessa commercio legname e inizia commercio e industria laterizi; recapito via della Posta 14 — Egidio Morelli cede negozio mercerie e chincaglierie a Tarcento al sig. Beltrame Emilio di Udine, Amalia Miotti vedova Fontanini chiude il negozio rigattiere di via Bartolini, A Udine, Smrekar Giovanni e Bortolomeazzi, commercio alimentari, liquori e private in via Cividale sciolgono la società continuando il solo Bortolomeazzi, A Udine, Fonderie industriali officine meccaniche Canalicci, Fumolo, Milocco, Pedna, Pessa, sede via Cimitero; recede il socio Tiziano Pessa continuando gli altri, A Udine macelleria Esente in via Paolo Sarpi, dal 1° marzo assume a direttore Fausto Fontanini. A S. Daniele la ditta Giulio Arlati commercio tessuti, cessa il commercio e chiude il negozio.

**Ditte nuove e Società**

A Mortegliano, fratelli Vittorio e Gino D'Olivo di Angelo molino da grano; capitale 50 mila. A Maniago, Ferdinando Vallar e C. legnami. A Tarcento Urfi Leonardo ed Egidio Marelli, rappresentanze e commissioni. Ferruccio Lanzi e Angelo Vivanda, rappresentanze e commissioni. A Percoto, Cesare Tuzzi vendita vino all'ingrosso. A Udine piazza Mercatovivo, Ronchi Attilio mercerie e chincaglierie. Amedeo Flora via Ucellis commercio legnami. Luigi Moressi via della Polveriera negozio antialcolico e frutta. Foi Eliseo via Mantova lavori edili.

**I CAMBI**

**NEL REGNO.** — Durante il mese di marzo la nostra lira ha visto il suo valore accrescersi nei confronti del dollaro e, per conseguenza, nei confronti di tutte le altre monete ricche, cioè la sterlina, il franco svizzero ecc. In questa rivalutazione la lira italiana fu preceduta dal franco francese e belga, in modo che per noi il cambio di queste monete appare peggiorato.

**ALL'ESTERO.** — La scorsa settimana non ha portato gran cambiamenti. Dopo le feste pasquali si è potuto osservare una maggiore riservatezza nella trattazione così in Europa, come anche in America. Si è acuitizzata la discesa della sterlina su tutti i mercati, eccettuato quello svizzero, sul quale la valuta inglese ha pur tuttavia perduto di forza, specialmente nei primi giorni della settimana, in quanto la sterlina era discesa a 25.33.

A New York la sterlina durante la settimana ha perso un intero punto, discendendo da 467 e 7 ottavi (lunedì) a 466 e 7 ottavi (apertura di venerdì). Venerdì, in dopo borsa, la sterlina era trattata ancora peggio ed è stata quotata con 466 e tre quarti ch'è la quotazione più bassa che la sterlina abbia avuta a New York da quasi tre mesi. La ripercussione in Italia non mancava, tanto più perchè la lira italiana ha mantenuto ancora in questa settimana una certa fermezza sul mercato americano; così la sterlina durante tutta la settimana è stata deprezzata in Italia fino a 92.80 lire (per una sterlina). Ora la lira è meno sostenuta in America, ma data la debolezza della sterlina, non è escluso, che anche in Italia sia da aspettarsi una ulteriore, piuttosto leggera discesa della valuta inglese.

La massima quotazione per la lira a New York è stata fatta al 31 marzo ed al 3 aprile (502, in parità lire 19.92 per un dollaro). Giovedì s'incominciava una leggera discesa e la lira ha chiuso con 497 e tre quarti in parità lire 20.09 per un dollaro). La chiusura di venerdì sera, 497 (in parità lire 20.12 per un dollaro) non dimostra una considerevole debolezza, anzi, lascia ancora speranze, che la lira, pure nella prossima settimana, conserverà il suo attuale valore, tanto più perchè la situazione politica internazionale tende a schiarirsi.

Le ultime notizie anzi hanno avuto una forte ripercussione nella quotazione del franco francese sulle Borse estere. Il franco, dopo la sua fermezza di fine marzo, è disceso in questa settimana una quindicina di punti, ma venerdì ha incominciato una nuova ascesa.

Il franco svizzero ha subito forti spostamenti durante la settimana ed ora a New York è molto debole, essendo quotato in dopo borsa di venerdì con 1836. Da questi 5 mesi questo è il punto più basso del franco svizzero a New York. Le ragioni della discesa di questa valuta sono da ricercarsi nella grande vendite delle riserve della valuta naturale in previsione dello stabilimento della normale vita politica politica internazionale. Un aggravamento della situazione politica internazionale avrebbe come ripercussione sicura una nuova ripresa della valuta svizzera, che ormai è divenuta una valuta piuttosto speculativa, dato che l'industria ed il commercio svizzero non si trovano nella migliore situazione.

A Londra la lira era ferma durante tutta la settimana, il franco francese ha subito dei piccoli spostamenti e le altre valute erano quasi sempre sostenute. A Parigi la settimana era incominciata con fermezza per le divise straniere; ora tutte le divise estere sono meno sostenute.

**I cambi in Italia**

**MARZO**

Ecco i cambi medi quotati nelle Borse:

PIAZZE	MILANO	TORINO	ROMA	GENOVA	TRIESTE
Franc.	135.25	135.30	135.20	135.—	134.50
Londra	94.—	94.—	94.—	94.05	93.85
N. York	20.15	20.15	20.12	20.15	20.02
Svizzer.	369.25	370.75	369.50	369.—	368.—
Spagna	309.—	—	—	308.—	—
Berlino	0.09	0.09	0.09	0.09	0.09
Belgio	116.50	116.25	—	—	114.50

**La media dei consolidati.**

Il Ministero di Agricoltura Industria e Commercio comunica: Media dei consolidati negoziati per contanti nelle Borse del Regno. Rendita 3,50% netto (1906) 81,54 id 1912 —, id. 3% lordo —; Consolidato 5% netto 88,30.

**Marmi e Pietre**

ROMEO TONUTTI  
Via Grazzano 9 (Piazza Garibaldi)  
qualunque lavoro in architettura scultura, ornato.

**Cooperativa di lavoro di Faedis**

**Esercizio 1922**

**ATTIVITA':** Onorario in cassa lire 2556.79 — Merci in magazzino lire 6823.86 — Macchine e attrezzi Lire 4281.50 — Crediti per Lavori lire 600.840.99 — Totale Attivi. lire 614.503.14.

**PATRIMONIO SOCIALE:** Lire 73.140.93.

**PASSIVITA':** Debiti verso fornitori lire 16.179.25 — Debiti verso Banche lire 287.435.25 — Debiti diversi lire 130.207.01 — Debiti per salari ad operai lire 93.548.10. — Totale Passività lire 609.600.54 — Utile netto L. 4902.60. — Totale di Bilancio L. 614.503.14.

Si dichiara che il presente Bilancio è conforme a verità.

Il Presidente  
**Mainardis Domenico**

**COMUNICATO**

Spett. Ditta  
Gio Batta e Francesco Romanin  
UDINE

Da più giorni sono in possesso della Vostra Macchina da Caffè Espresso «La Graziosa» che funziona perfettamente e risponde a tutti i requisiti di un prodotto tecnico e ad una estetica da appagare le più evolute esigenze.

Vi confesso a priori che dubitavo delle buone doti di essa avanti l'arrivo e la messa in funzione, dato il prezzo assai inferiore alle macchine congeneri; ma tanta è l'evidenza dei fatti che oggi mi sento il piacere di manifestarvi la mia soddisfazione assieme al plauso per la Vostra liberalità che onora la nostra industria.

Lieto di essere divenuto Vostro Cliente

**Corriere - Spedizioniere - Trasporti - Navigazione**

**R. & E. FATTORI**

Sedi Centrali: MILANO - Via C. Beccaria N. 4 - UDINE - Via Cavour N. 3 b.

**AGENZIE:**

Milano - Brescia - Trento - Verona - Padova  
Venezia - Mestre - Treviso - Pordenone - Udine - Gorizia - Trieste - Tarvisio

Servizio Espressi giornalieri per tutte le principali città del Veneto  
Trasporti Celeri e Graupages per tutta Italia

**ANTICA DITTA**

**Pietro Valentinuzzi - Udine**

Commercio all'ingrosso salumi di mare. — Fabbrica di scope, spazzole, brusche ecc. — Industria sporte da spesa di cartoccio di granoturco. — Deposito di sporte e ceste da spesa in genere.

**:: Manici e Cordoli per Fruste ::**

Prima industria italiana di Cordoli per fruste d'ogni tipo di enoio al cromo e d'Ungheria detto Maschereccio. — Conceria propria.  
Negozio recapito: Via Poscolle N. 50

Per i vostri acquisti di  
**PORCELLANE - VETRELLERIE - ARTICOLI CASALINGHI, ECC.**  
preferite

**“LA VITRUM”, Piazza S. Giacomo, 3**

Il più completo e conveniente negozio del genere  
:: Ricco assortimento articoli da regalo ::

**SOCIETA' ANONIMA**

**Registratori Cassa “National”, GIOVANNINI FRANCESCO**

Agente Esclusivo per TREVISO - UDINE - BELLUNO e Provincie

Registratori nuovi d'occasione - Cambi Fornitura  
Compra vendita - Spedite alla Officina per riparazioni  
UDINE - Via G. mona N. 28, Tel. 4-13 - UDINE

**DITTA F. L. TRICHES**

Teléfono 4-42

Via Grazzano N. 17

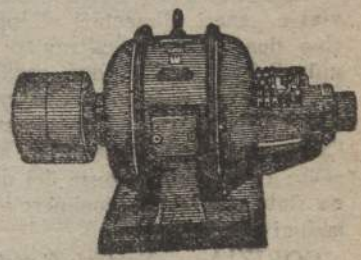
UDINE

Rappresentante esclusivo per Friuli della Casa EUGENIO MESCHINI - GALLARATE.  
IMPASTATRICI e FORNI a VAPORE per pane

**MOTORI - TRASFORMATORI**  
**ELETTROPOMPE - MATERIALI ELETTRICI**



Impastatrice brevettata per pane  
“MESCHINI”



Agenzia Accumulatori elettrici per Automobili Soc. An. Dott. SCRINI - MILANO

**Interessi e cronache di Udine**

**La sala telegrafica.**

Il cav. Enrico Broili, presidente dell'Associazione Commercialisti ed Esportanti del Comune di Udine, s'era preoccupato delle condizioni della sala di scrittura dell'Ufficio Telegrafico Centrale non rispondenti affatto al decoro ed alle esigenze del nostro Capoluogo, ed aveva fatto pressioni presso l'Autorità competente per ottenere qualche provvedimento in merito.

Dal Ministero delle Poste e Telegrafi è ora pervenuta la seguente:

«In risposta al telegramma N. 554 del 24 febbraio u. s., relativo alle condizioni della sala d'accettazione di cotesto Ufficio telegrafico, si fa presente a cotesta Spett. Associazione che effettivamente essa era ridotta, tempo addietro, in condizioni di pulizia non buone, ma che ciò era dovuto ai diversi lavori di restauro e di adattamento che venivano eseguendosi. Ultimati questi ultimi, essa è ora mantenuta pulita?»

Si riconosce pure che la detta sala non è molto ampia e perciò poco rispondente ai bisogni di un capoluogo di provincia; ma tale inconveniente sarà eliminato col passaggio, nel prossimo anno, di tutti i servizi postali e telegrafici nell'apposito palazzo ora in distruzione.

(Rimane sempre ancora la meschina sala telegrafica, senza nessuna comodità, spesso senza penne o inchiostro e con poca luce. In quanto alla pulizia... è meglio non parlarne, per non ricordare certi odori che le vicinanze di indecenti gabinetti espande. Red.)

**Denunce redditi agrari.**

Ricordiamo agli agricoltori che le denunce dei redditi agrari devono essere presentate entro il 30 aprile. Data la difficoltà di compilare dette denunce, la Federazione degli Agricoltori, intende di organizzare subito in vari centri della provincia un'assistenza diretta a quegli agricoltori che intenderanno ricorrervi per la compilazione.

La Federazione intende valersi dell'aiuto dei Circoli Agrari ed ha già esperito le opportune pratiche, col mezzo della Federazione Agricola del Friuli, per il raggiungimento dello scopo.

**Razionamento dell'energia elettrica.**

Dato che nella metà del corrente mese vi sarà la contemporanea asciutta dei canali Ledra che forniscono cospicuo alimento alle nostre reti elettriche la Società Friulana ha esposto alla Prefettura la necessità dell'attuazione di turni di consumo durante tale periodo.

**Piccole industrie ed Artigianato dei Combattenti**

L'Ufficio Provinciale di Assistenza per i combattenti sta compiendo il censimento dell'Artigianato e delle Piccole Industrie esercitate da ex Combattenti della Provincia del Friuli, allo scopo di aiutare tante nobilissime iniziative private e valorizzare l'operosità silenziosa e tenace di chi, dopo aver concorso nobilmente alla grande guerra per la difesa della Patria, si è dedicato con amore al lavoro domestico ed alla industria.

A tal uopo vennero spedite ai Sindaci dei Comuni ed a tutte le Sezioni Combattenti della Provincia apposite schede chiedenti la sede ed il genere della Piccola Industria e l'elenco degli artigiani, con la specificazione dei prodotti.

Sarà bene però che ogni singolo combattente artigiano o piccolo industriale comunichi al citato Ufficio — che ha sede in Udine presso la Casa del Combattente — il genere dell'industria da lui esercita e questo al fine di essere compreso nel censimento che verrà in seguito comunicato all'Opera Nazionale per i Combattenti, avendo questa promesso il suo largo appoggio.

Si avverte che è considerato quale artigiano l'attività manuale singola del produttore e piccola industria quella nella quale il lavoro viene abitualmente compiuto dal singolo produttore coadiuvato da persone di famiglia e da un numero limitato di operai.

L'Ufficio di Assistenza per i Combattenti sta inoltre cercando i mezzi migliori per far conoscere al gran pubblico consumatore i prodotti degli ex combattenti.

**Bollo cambiali dall'estero.**

Sono stati chiesti al Ministero delle Finanze, chiarimenti circa il trattamento da farsi, nei rapporti del bollo, alle copie, seconde ed ulteriori di cambio provenienti dall'estero.

In proposito si dichiara che, quando sia osservata la regolare bollazione della prima cambiale estera, e più particolarmente, quando insieme con la prima cambiale vengano presentate alla bollazione le relative copie, seconde ed ulteriori di cambio in ogni parte conformi con la prima di cambio, le stesse copie possono essere assoggettate alla tassa fissa di bollo stabilita per le copie, secondo le ulteriori di cambio create nel Regno, dall'art. 29 della tariffa generale, allegato A al testo unico della legge di bollo 6 gennaio 1918 n. 135.

La circolare, diretta alle Intendenze di Finanza del Regno e agli Uffici del Registro, prega l'Intendenza di portare subito quanto sopra a conoscenza dei dipendenti uffici del registro e bollo e del ceto commerciale interessato, mediante anche comunicato alla stampa locale.

**Le consegne di carbone all'Italia.**

La Germania ha consegnato all'Italia in conto riparazioni nei primi 25 giorni del passato mese, un quantitativo di tonnellate 200 mila, il che rappresenta circa l'80 per cento delle assegnazioni totali fatte all'Italia per l'intero mese sul bacino della Ruhr.

Nell'ultima seduta la Commissione delle riparazioni ha deliberato sul programma delle consegne di carbone che la Germania dovrà fare agli Alleati nel mese di aprile e successivi, fissando il quantitativo in tonnellate mensili di un milione, 835 mila della Ruhr e 125 mila dell'Alta Slesia. Sul primo quantitativo spettano all'Italia tonnellate 321.480 mensili e sul secondo 37 mila.

### PROTESTI CAMBIARI

elevati nella giurisdizione del Tribunale di Pordenone durante il mese di Febbraio 1923.

Cancellier Mattia di Casarsa	272.20
Conconelli Athos di Maniago	300.—
David Daniele fu F.co di Fanna	2900.—
Del Bianco Americo presso Cre-	
dito Veneto Casarsa	5517.60
De Lunardo Giovanni fu Pietro	
di Rorai Grande	4500.—
Giacomini Giuseppe e Fabbro An-	
tonio di Casarsa (2 eff.)	7500.—
Leoncini Antonio di S. Vito	3500.—
Mander Antonio di Spilimbergo	1500.—
Pasqualetto Ernesto (2 eff.)	691.85
Petrucco Ferdinando fu Osvaldo	
di Cavasso Nuovo	420.—
Plato Enrico fu Italo e Coco	
celli Athos fu Italo di Maniago	3084.—
Sam Enrico di Tiezzo	631.—
Toffolon Giacomo, Vincenzo ed	
Augusto	300.—
Verenuz Alfredo di Alessandro	2100.—

#### Tribunale di Tolmezzo.

Caspetti Anna ved. Molini	300.—
Lettig Virginio fu A. di Resia	5000.—
Pecol Severino Pontebba (4 eff.)	18998.—
Pillini Osvaldo, Avosacco di Arta	800.—
Ungaro Teodoro, Villasantina	3637.—

### FALLIMENTI E DISSESTI.

#### In Friuli

**FALLIMENTO BARADELLO.** — Il curatore provvisorio rag. Luigi Del Negro, ha presentato al Tribunale la relazione sul fallimento del cav. Francesco Baradello di Ronchis di Latisana, dichiarato a richiesta dei signori Luigi Mainardi e Giuseppe Fantin di Ronchis.

A partire dai primi di marzo 1922 il Baradello iniziò le operazioni di impianto della fabbrica liquori, gazose e ghiaccio, e successivamente quale concessionario per la vendita della birra Pordenone e poscia di quella Pedavena.

La sua inesperienza amministrativa non gli permise mai di rendersi conto preventivamente e poi man mano dei bisogni della azienda, né dei mezzi cui avrebbe dovuto disporre per far fronte ad essi.

Nella presunzione di porre dei ripari al fallito ricorre a prestiti quando non intese di procrastinare il più possibile i pagamenti per forniture merci e materiali. Con tali espedienti venne naturalmente a creare maggiori imbarazzi, causando di conseguenza la maggiore sfiducia nei numerosi creditori.

Il bilancio accertato dal curatore porta i seguenti estremi: attività lire 59.240.40, passività 104.996; sbilancio 45.755.60.

Il curatore riferisce anche che il fallito non ha tenuto neppure il libro giornale, secondo le prescrizioni di legge.

**FALLIMENTO TUROLLA.** — Il Tribunale ha determinato, su richiesta del curatore avv. Gino Del Missier, al 2 Dicembre 1922 la cessazione dei pagamenti della ditta Enrico Turolla e figli.

**GORIZIA.** — *Accomodamenti.* Brumat Antonio e Vittori Dante, Sagrado, sono stati ammessi a questa procedura; convocazione creditori 20 aprile, ore 10, avanti il commissario consigliere d'appello avvocato conte Coronini — amministratore dell'accomodamento sig. Eugenio Presehn, di Gradisca — termine d'insinuazione al 14 aprile.

*Stromei Guerrino*, esercente in generi alimentari, Begliano. Attivo L. 12.390.40, per lire 4016.40 crediti, passivo Lire 29.256.20. Una prolungata crisi di affari, per cui gli incassi giornalieri venivano assorbiti dalle spese, secondo ha assodato l'amministratore dell'accomodamento rag. Raffaele Contumaccio, di Monfalcone, ha portato allo sbilancio.

*Comar Arrigo*, Monfalcone; ad insuccesso dell'accomodamento; termine d'insinuazione al 14 aprile; udienza di liquidazione 21 aprile, ore 10.

*Simoni Giuseppe*, Monfalcone, via Carducci, è stato ammesso a questa procedura; convocazione creditori 21 aprile, ore 10, tribunale di Gorizia, avanti il commissario consigliere d'appello conte Coronini — amministratore rag. Ruggero Abatejanni, di Monfalcone; termine d'insinuazione al 14 aprile.

*Cooperativa edile operai friulani*, Monfalcone, costruzione case — Attivo denunciato L. 635.174 (immobiliare Lire 589.000, atrezzi e mobili 6940, crediti L. 89.234), passivo L. 935.180, per L. 654.000 ipotecario. Il rapporto dell'amministratore avv. Ferruccio Lauri, di Monfalcone, attribuisce il fallimento a forti spese di regia ed a cattiva amministrazione.

*Gazzini Bruno e Zoleide, Caiani Dante*, vini e generi alimentari all'ingrosso. Attivo denunciato L. 28.015.10 (merci 19 mila 848.50, mobili 3000, crediti 5070.95, cassa 95.65), passivo 123.705.96 per Lire 276.35 privilegiato. All'amministratore dell'accomodamento signor Elio Richetti sarebbe risultato che cause del dissesto siano state contrarietà commerciali e speculazioni sbagliate.

**GORIZIA.** — *Scubich Renato*, Gorizia. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 17 aprile. Udienza per l'accomodamento 23 aprile, ore 10.

### Fallimenti nell'Italia

Furono dichiarati durante il mese di febbraio in tutta Italia 364 nuovi fallimenti contro 402 in gennaio. Quando si ponga mente che il febbraio ha tre giorni in meno del gennaio, si conclude che la cifra del febbraio ci rivela un'intensità del fenomeno almeno pari a quella avutasi in gennaio, mese nel quale si ebbe la cifra più elevata dal 1916 in qua.

Dei 364 fallimenti di febbraio, 173 riguardano l'Italia settentrionale, 101 l'Italia centrale, 47 l'Italia meridionale, 22 le due isole e 21 le nuove provincie. Pertanto oltre la metà dei dissesti si concentrano nelle regioni dell'alta Italia.

Solo nel distretto di Milano furono aperti i febbraio 65 fallimenti, cifra che supera notevolmente quelle dei mesi precedenti; l'ammontare delle passività fallimentari raggiunge, nello stesso mese, la cifra di 26.941.000 lire e le attività si aggirano intorno a 13.548.000 lire, cioè pari a circa il 50 per cento della massa passiva.

Notiamo che le cifre del passivo e dell'attivo sono, per ora, soltanto provvisorie e quindi hanno un valore di semplice approssimazione.

### Il mercato granario mondiale.

Il mercato internazionale dei grani è stato fermo ultimamente. La maggior parte dei carichi in mare «all'ordine» sono stati diretti sulla Francia. Si è piazzato anche qualche carico di grano australiano tra 49/3 e 49/6. Il ribasso dei cambi anglo-sassoni ha stimolato la domanda e contribuisce a rendere più fermo il mercato.

Da qualche tempo i mugnai francesi diminuiscono i loro acquisti, sia a causa del rialzo dei prezzi all'origine che dalla forte diminuzione dei cambi.

L'Italia cerca di acquistare grani duri e paga prezzi assai elevati per consegne prossime. Questa nazione trascura in questo momento i grani teneri, essendo arrivati ad attesi diversi carichi australiani a Napoli e nei porti dell'Adriatico. Alcuni vapori dal Plata sono ugualmente in mare per i porti dell'Italia Settentrionale. Si è trattato in questi giorni il Rosafé imbarco a marzo a 213 sc. cif. Genova.

La Germania si è ritirata dal mercato. Questo Paese ha trattato recentemente quattro carichi di segale russa; si valuta ora l'insieme delle vendite di segale effettuate per conto della Germania a 130 mila tonnellate.

I Manitoba sono tenuti a prezzi in aumento sensibile sulla scorsa settimana. L'imbarco ad aprile, perché si desidera fare posto agli elevatori alle quantità che vi saranno consegnate colla ripresa della navigazione, che si annunzia precoce. Gli agricoltori canadesi ritengono tuttavia le loro offerte; è probabile che, per fissarle, attendano notizie sull'estensione della superficie seminata e sulle prospettive del nuovo raccolto. Se queste sono cattive, è probabile che una parte del raccolto 1922 sia riportata sul prossimo raccolto.

Nella loro circolare settimanale, i signori Goldschmidt e C. segnalano che, secondo un avviso ricevuto dal Canada, il raccolto del 1922 è stato stimato in eccesso e che le quantità attualmente tra le mani degli agricoltori non sorpassano il dieci per cento del raccolto. Bisognerebbe vedere una diminuzione di 36 milioni di bushels in confronto colla valutazione del Governo cioè 9.800.000 quintali; circa: ciò che è molto, e potrebbe spiegare la fermezza del mercato di Winnipeg.

#### Curiosità

### Semine con aeroplano.

Naturalmente, l'originale applicazione del velivolo ai lavori agricoli, si sta sperimentando in America ove forse vi troverà il modo di sostituire l'aeroplano anche ai buoi che muovono l'aratro!

Un aviatore ha inventato un apparecchio da applicarsi a qualsiasi tipo di aeroplano mediante il quale sarà facile seminare rapidamente immense zone di terreno coltivate a cereali, in località pianeggianti.

L'aeroplano dovrebbe tenersi a pochi metri di altezza dal suolo e lasciar cadere, dietro di sé sul terreno preparato, il grano, colla regolarità di una seminatrice meccanica ordinaria. Le sementi, cadono da una serie di tubi perforati, la cui distanza tra l'una e l'altra può essere regolata in modo da ottenere solchi della desiderata larghezza ed una intensità di seminazione matematicamente prestabilita.

L'aeroplano procederà con una velocità di circa 120 chilometri all'ora; e durante una giornata di lavoro suddivisa in due periodi di quattro ore ciascuna, si possono seminare migliaia di ettari, mentre per compiere questo lavoro coi presenti mezzi meccanici, occorrerebbero, oltre numerose seminatrici, non meno di 100 uomini costantemente impiegati, e più di 200 cavalli. Durante la scorsa primavera si sono fatti alcuni esperimenti conclusivi dell'apparecchio, ma altri più importanti ne saranno intrapresi durante le semine dell'anno prossimo.

### Denunce dell'imposta patrimoniale.

Con R. D. 21 dicembre 1922 è stato concesso a tutti coloro che fino alla data di pubblicazione del decreto stesso non abbiano prodotta alcuna denuncia del proprio patrimonio, o che avendola presentata vi abbiano ommesso qualche attività, di presentare la denuncia dell'intero patrimonio o quella dei cespiti omissi fino al 30 giugno 1923.

\*\*\*\*\*

### Fiere e Mercati.

**Giovedì 12 aprile** — Artegna, Sacile, Flaibano, Portogruaro, Sesana.

**Venerdì 13** — Conegliano.

**Sabato 14** — Cividale, Pordenone, Belluno, Motta Livenza.

**Domenica 15** — Barcis.

**Lunedì 16** — Maniago, Pasian Sch., Rivignano, Tarcento, Aiello, Tolmezzo, Azzano X, Vittorio, Pieve Cadore.

**Martedì 17** — Codroipo, Spilimbergo, Tricesimo, Feltre.

**Mercoledì 18** — Latisana, Pozzuolo, S. Daniele, Oderzo.

**Giovedì 19** — Sacile, Portogruaro, Udine.

**Venerdì 20** — Percotto, Conegliano, S. Stino Livenza, Udine.

**Sabato 21** — Pordenone, Belluno, Motta Livenza, Udine.

**Lunedì 23** — Buia, Tolmezzo, Valvasone, Palmanova, Azzano X, Vittorio, Romans, Tolmino.

**Martedì 24** — Martignacco, Spilimbergo, Feltre.

**Mercoledì 25** — Casarsa, Mortegliano, Oderzo, Socchieve, Portogruaro.

**Giovedì 26** — Fagagna, Sacile, Portobuffolè, Portogruaro.

\*\*\*\*\*

### CORRIERE TEATRALE

#### TEATRO SOCIALE

Con successo ha iniziato il corso delle rappresentazioni la compagnia della scena gaia, con l'operetta «La Baiadera». Le rappresentazioni continueranno fino a domenica.

Venerdì 13 la società degli amici della musica ha indetto uno dei suoi ottimi concerti orchestrali.

#### CINEMA EDEN

Si annuncia prossima una meravigliosa film, protagonista il simpaticissimo Maciste, in «Maciste salvato dalle acque».

Gli spettacoli sono accompagnati da scelta orchestra. Il teatro Eden dispone sempre di elegante servizio di buffet.

#### ETTORE CIOTTINI, redattore resp.

UDINE Tip. D. Del Bianco e Figlio.

### Coltellerie

Forbici, rasoi, temperini, coltelli

**Ingresso e Dettaglio**

**L. P. FRATELLI MASUTTI**

Via Mercatovecchio 10 d - UDINE

Arrotatura, riparazione qualunque oggetto da taglio

\*\*\*\*\*

### A. G. Pellizzari

Via J. Marinoni - UDINE

#### Premiata Fabbrica

**BILANCIE - PESI - MISURE**

Pese Carri di ogni portata per Camions

Bilancioni per Latterie

Bilance con ceste per Bozzoli

Bilancioni Pese Sale

\*\*\*\*\*

### SEME BACHI

Lo Incrocio speciale Bigiallo Dorato

dell'Istituto Bacologico di Trento

del Consiglio Prov. d'Agricoltura

Il più grande, il più bello

Il più moderno d'Europa

Rappresentante per il Friuli

**MARINO BONACINA**

Direttore tecnico Essiccatoio

Cooperativo Bozzoli, Udine

(presso Associaz. Agraria

Friulana) e presso

**LIBRERIA BONACINA**

UDINE - Via della Posta, 44 - UDINE

\*\*\*\*\*

Abbonatevi al Commercio Friulano  
Annuo Lire 10

### PREMIATA OFFICINA MECCANICA

**Gio. Batta & Francesco Romanut**  
UDINE - Via Castellana, 45<sup>A</sup> - UDINE

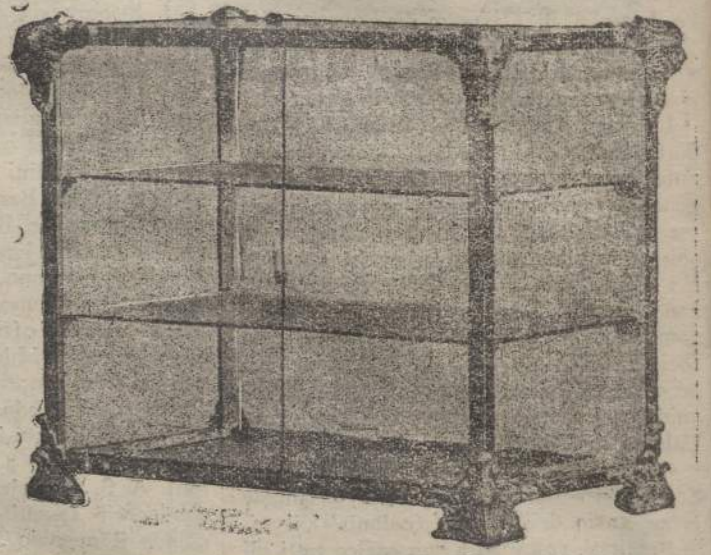
.. VETRINE ..

PORTA PASTE

In tutto bronzo nichelato

Si eseguono su qualsiasi misura.

Preventivi Gratis



Rappresentanti in tutta Italia  
FABBRICA MACCHINE DA CAFFÈ ESPRESSO - VETRINE PORTA PASTE  
- ROULETTES - FONTANE A COLONNA PER BIRRA ED ACQUA E QUALSIASI ARTICOLO PER BAR E CAFFÈ.

### Premiato stabilimento ortopedico e di protesi

per invalidi di guerra e civili - (dell'Opera Nazionale Invalidi della guerra)

**UDINE - Via Micesio (Porta S. Lazzaro - UDINE)**

Direttore Tecnico **LUIGI VARIOLO**

Apparecchi di protesi di qualsiasi specie

**Gambe - Braccia - Busti ortopedici - Scarpe Ortopediche**

Apparecchi per raddrizzamento e per paralisi infantile

Prezzi di concorrenza - Lavorazione accurata e garantita, sistema Rizzoli - Bologna

Ogni giorno visite dalle ore 9 alle 12, esclusi i mercoledì e le domeniche

\*\*\*\*\*

Deposito e Fabbrica **SERAFINI COSTANTINO**

Appartamenti completi sempre pronti

**ARREDAMENTO DELLA CASA**

UDINE - Via A. Andreuzzi, 2

(dietro la Chiesa S. Giorgio)

\*\*\*\*\*

I magazzini Mercerie, Mode e Novità

**SECONDO BOLZICCO** Piazza Mercatovecchio UDINE

sono provvisti per la STAGIONE INVERNALE di un completo

assortimento di **Pellicceria confezionata e in natura - Sciarpe**

**- Gols lana - Guanti - Calze per uomo e signora - Camiceria - Cravatte ecc.**

**ULTIME NOVITA'**

\*\*\*\*\*

MOTORI ELETTRICI

**"GANZ,"**

pronti nel deposito con esclusiva per

il FRIULI presso la Premiata DITTA

**GIANNETTO PENAZZI**

LAMPADATE-MATERIALE ELETTRICO

Riva Castello, N. 1 - Tel. 121

UDINE

\*\*\*\*\*

OFFICINA ELETTROTECNICA

per Impianti Centrali Elettriche

Cabine di trasformazione - Linee

alta tensione - Impianti industriali

Qualsiasi riparazione a Motori,

trasformatori, ecc. con tutte le

garanzie - Rilievi di linee alta e

bassa tensione - Preventivi di cabine

gratis - Accumulatori - Equipag-

giamenti elettrici completi per

autotomobili

\*\*\*\*\*

Trasformatori

Apparecchi di misura

Filo di avvolgimento

e tutto il materiale isolante in-

rente all'alta tensione

Prezzi di assoluta concorrenza

\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\*